

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos furas quodammodo tegant?

Omnes ergo stanti crucis obstrigamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinam

Amministrazione

Udine, Vicolo di Franspers N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati var-
corpo del giornale per ogni line
spazio di linea cent. 50 — Dopo la fir
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma
za o due colonne, chiedere le condi
zioni che si spediscono a rich
Avvisi in IV pagina prosai mittiamo

Givedì 28 Giugno 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Franspers N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta di in-
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono i lettere
ed i piegli non affrancati.

Anno VII — N. 146

Un credito forzato

Tra i vari malanni che affliggono in-
cessantemente la nostra vita economica,
in un campo, diremo così, pratico e mi-
nuto, sta forse il più importante quello del
ripetersi frequente, continuo dei piccoli
fallimenti commerciali.

Ciò è senza dubbio dovuto a un vizio
sistemico e diffuso, nei rapporti fra ac-
quirente e venditore, e precisamente al
fatto evidente ed innegabile che quest'ulti-
mo si trova obbligato a concedere un
credito esagerato, per la sua entità e ri-
spetto al tempo al compratore. E succede
questo specialmente per quanto riguarda
il commercio di quei generi che si chia-
mano nodi prima necessità.

Quali siano le cause determinanti d'un
tale fenomeno sarebbe troppo lungo ad
esporsi, chiunque però può persuadersi
da sé della verità del nostro asserito, e
assumere almeno gran copia di prove in
proposito, se non la nozione esatta della
diffusione e grandezza del fenomeno in
tutta la imponente delle sue disastrose
conseguenze.

E' per porre argine efficace al dilagare
di un tale morbo disastroso, e a confi-
narlo se sarà possibile entro a limiti più
ristretti, che in parecchi paesi sono sorte
delle associazioni contro il credito forzato
e a favore del pagamento a contanti. Tali
associazioni, promosse generalmente dai
piccoli commercianti, vengono però ap-
poggiate ed incrementate dal pubblico
acquirente, che riconosce la moralità e
la convenienza economica sociale dell'idea
che provoca un tale movimento.

Una associazione di tale tipo fu fon-
data nella Svizzera e precisamente a Gi-
nevro, fino dal 1884; altre ne sorsero più
tardi a Zurigo ed a Friburgo.

In Germania altresì l'idea si fece strada
e varie istituzioni molto utili sorsero
nel Wurttemberg, in Moravia e in Prussia.

Si occuparono inoltre seriamente della
questione l'Austria e l'Olanda, anzi in
quest'ultima l'associazione del pagamento
in contanti annovera già oltre venticin-
quemila aderenti.

Ma il paese che sta innanzi a tutti per
l'attività della propaganda, in questo mo-
mento e in questo senso è indubbiamente
il Belgio.

La questione fu ivi presentata e tratta-
ta seriamente la prima volta nel 1886,
al congresso delle opere sociali tenuto in
Liegi, e poco dopo detta questione fu
l'oggetto della grande inchiesta sul la-
voro, presentata dallo stesso governo.

E un tale movimento benefico si deve
in quel paese attribuire a merito prin-
cipalmente dei cattolici.

Di fatto già prima, fino dal 1881, una
associazione di tal genere veniva fondata
a Tournai, sotto il nome di Nostra Si-
gnora del Lavoro. Tale associazione dava
ai commercianti informazioni sulla mor-
alità e solvibilità dei compratori, e for-
mulava infine periodicamente una lista
dei cattivi pagatori.

Poco tempo dopo il problema veniva
studiato a Gand.

M. Coremans lo trattò ampiamente in
un Senato, nel 1896, in un discorso nel
quale discusse sui mezzi di accordare ai
piccoli coltivatori un maggiore credito.
Divenuto ministro, lo stesso Coremans
creò nel suo dipartimento un ufficio in-
caricato di occuparsi in modo esclusivo
del piccolo commercio.

Contemporaneamente M. Pyfferon im-
maginò di fondare la Lega dei buoni
paratori.

Tale Lega esiste ancora, ma i suoi sta-
tuti, un po' troppo severi, ne hanno im-
pedito la diffusione che meritava.

Ad Anversa poi, in questi ultimi anni,
si tennero due importanti congressi della
piccola borghesia, in seguito ai quali il
Governo belga promosse una grande in-
chiesta allargantesi in tutti i paesi.

Le risultanze si possono riassumere in
queste sintomatiche parole: « Non ci si
parla ».

Una opera infine recente, che sembra
destinata ad un grande avvenire è quella
da poco fondata nel Belgio sotto il nome
di Lega Nazionale del pagamento in con-
tanti.

Essa fiorì rapidamente e si allarga ogni
giorno più, appoggiata anche dal Go-
verno, il quale creò un ufficio delle classi
medie, destinato appunto a studiare tali
questioni di credito commerciale ed a
fornire dati necessari alla propaganda
seria ed efficace dei principi della lega.
I rimedi che l'associazione propone

non sono certamente di tale indole da
far scomparire immediatamente il sistema
del piccolo credito ma agisce nel senso
di limitarlo entro confini più ristretti e
non dannosi al commercio.

Un certo credito difatti viene concesso
dal piccolo commerciante affigliato alla
lega, ma non al di là di un dato limite
di tempo; e così pure di un beneficio
di sconto godono quelli che pagano a
pronta cassa.

Naturalmente l'associazione è sopra-
tutto promossa e sostenuta dai venditori,
ma ad essa si aggrega numeroso il pub-
blico, senza il di cui concorso e appoggio
morale difficilmente l'impresa riuscirebbe.

E' certamente importante segnalare un
tale movimento, che fra noi ancora non
si è avvertito, pur essendo affitti dallo
stesso male.

Esso è un nuovo e grande esempio
della modernità e praticità delle inizia-
tive dei cattolici del piccolo e forte Belgio,
e sarebbe da augurarsi che per il pro-
gresso economico del paese e per l'al-
tezza morale del principio che l'informa,
un tale movimento si avesse a promuo-
vere anche fra noi.

NEL PARLAMENTO

L'avvocazione delle scuole primarie ALLO STATO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 27. — Anche oggi due sedute.
Nella ant. si continua la discussione
sulla legge per i telefoni, si approva un
disegno legge per il concorso del Governo
in uno monumento (oh, la monumenta-
lità!) da erigersi sullo scoglio di Quarto
e si approvano pure altri piccoli disegni.

Nella seduta nom. vi è grande aspet-
tativa per l'art. 60 della legge sul Mezzogiorno, intorno al quale sono iscritti otto
oratori per parlare.

Poiché interessa questo punto della
discussione, ne diamo relazione un po'
ampia.

Donati, anche a nome del deputato Ber-
tolini, propone la soppressione dell'art. 60,
il quale stabilisce che entro un anno
dalla pubblicazione della presente legge
sarà presentato un disegno di legge per
la graduale avvocazione delle scuole pri-
marie allo Stato.

Indipendentemente da ogni considera-
zione di procedura parlamentare, dichia-
rasi contrario alla proposta avvocazione
per la mala prova data dall'organismo al
quale si dovrebbe aggiungere il nuovo e
difficile compito dell'istruzione elemen-
tare e perchè il Comune dove potè avvan-
gersi si dimostrò il più idoneo alla fun-
zione dell'insegnamento elementare.

Si augura che, in nome della concordia
nazionale, il parlamento e il governo ri-
nunceranno per ora ad una proposta
puramente teorica per sfrettare l'appro-
vazione di una legge veramente benefica
a popolazioni che soffrono e attendono
(vive approvazioni e congratulazioni).

Pucci propone egli pure la soppressione
dell'articolo, non potendo consentire che
si risolva in via incidentale una questione
contro la quale fu unanime il recente
voto del Congresso dei Comuni italiani
(approvazioni).

Rocco si dichiara favorevole alla dispo-
sizione dell'articolo, ma propone che il
contributo dei Comuni sia commisurato
a non oltre il 50 per cento di tutte le
spese iscritte nel bilancio dell'esercizio
1906 per le scuole primarie (bene, bravo).
Favorevole alla scuola laica, non vuole
però che l'istruzione religiosa sia ban-
dita dalla scuola medesima (rumori, com-
menti).

I socialisti.

Turati si unisce alle considerazioni già
svolte dall'on. Zerboglio in favore di
questo articolo, e dichiara che la Camera
dovrà, approvandolo, affermare il prin-
cipio dell'avvocazione della scuola elemen-
tare allo Stato e il principio della laicità
della scuola medesima (commenti).

Perciò propone che sulla proposta degli
on. Bertolini e Donati la Camera si pron-
zi con votazione nominale (bene, rumo-
ri).

Mardi nota che questo problema im-
plica gravissime questioni sulle quali è
evidente il dissenso e perciò prega la
Camera di non includerlo in una legge
speciale puramente economica e tribu-
taria (rumori).

Gatti (socialista) accenna ad un'inchie-
sta recente fatta dal Lustig, col consenso
del governo, intorno alle condizioni degli
edifici scolastici (rumori), inchiesta dalla
quale è risultato che quelle condizioni
sono in gran parte deplorevoli. Perciò
prega la Camera di approvare l'art. 60
(rumori, approv.).

Manna ricorda d'aver sostenuto sempre
l'avvocazione della scuola elementare allo
Stato, ma poiché quest'articolo 60 non
farebbe che ritardare (rumori) la soluzione
in questo senso del problema, voterà

contro (vive approv.) l'articolo medesimo.

Colajanni dice essere ormai dimostrata
l'inefficienza della legge per l'istruzione
obbligatoria e l'assoluta necessità di com-
battere l'analfabetismo per mezzo dello
Stato (commenti).

E' perciò, senza preoccuparsi dell'autonomia comunale, voterà
il disegno di legge (commenti).
Mirabelli (repubblicano) dichiara che
voterà l'articolo della legge come un'af-
fermazione della volontà della Camera
che sia avvocata allo Stato la scuola ele-
mentare e propone pure la votazione
nominale (commenti, approv.).

NEL PARLAMENTO

L'avvocazione delle scuole primarie ALLO STATO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 27. — Anche oggi due sedute.
Nella ant. si continua la discussione
sulla legge per i telefoni, si approva un
disegno legge per il concorso del Governo
in uno monumento (oh, la monumenta-
lità!) da erigersi sullo scoglio di Quarto
e si approvano pure altri piccoli disegni.

Nella seduta nom. vi è grande aspet-
tativa per l'art. 60 della legge sul Mezzogiorno, intorno al quale sono iscritti otto
oratori per parlare.

Poiché interessa questo punto della
discussione, ne diamo relazione un po'
ampia.

Donati, anche a nome del deputato Ber-
tolini, propone la soppressione dell'art. 60,
il quale stabilisce che entro un anno
dalla pubblicazione della presente legge
sarà presentato un disegno di legge per
la graduale avvocazione delle scuole pri-
marie allo Stato.

Indipendentemente da ogni considera-
zione di procedura parlamentare, dichia-
rasi contrario alla proposta avvocazione
per la mala prova data dall'organismo al
quale si dovrebbe aggiungere il nuovo e
difficile compito dell'istruzione elemen-
tare e perchè il Comune dove potè avvan-
gersi si dimostrò il più idoneo alla fun-
zione dell'insegnamento elementare.

Si augura che, in nome della concordia
nazionale, il parlamento e il governo ri-
nunceranno per ora ad una proposta
puramente teorica per sfrettare l'appro-
vazione di una legge veramente benefica
a popolazioni che soffrono e attendono
(vive approvazioni e congratulazioni).

Pucci propone egli pure la soppressione
dell'articolo, non potendo consentire che
si risolva in via incidentale una questione
contro la quale fu unanime il recente
voto del Congresso dei Comuni italiani
(approvazioni).

Rocco si dichiara favorevole alla dispo-
sizione dell'articolo, ma propone che il
contributo dei Comuni sia commisurato
a non oltre il 50 per cento di tutte le
spese iscritte nel bilancio dell'esercizio
1906 per le scuole primarie (bene, bravo).
Favorevole alla scuola laica, non vuole
però che l'istruzione religiosa sia ban-
dita dalla scuola medesima (rumori, com-
menti).

Parla il relatore.

Orlando rileva che nel seno della com-
missione di dibattito intorno a questo
articolo fu vivace come oggi nella Ca-
mera e indipendentemente da ogni par-
tito politico: ma poi si venne all'accordo
perchè i favorevoli al principio di trova-
vano la parola e i contrari capivano che
non c'era la cosa (viva ilarità, commenti).

Secondo la Commissione, perciò l'art.
60 era una affermazione di semplice prin-
cipio come una possibile eventualità, ma
dinanzi alla discussione che è avvenuta
nella Camera la Commissione si rimette
alla Camera medesima.

Personalmente nota che le questioni
della laicità della scuola e dell'autono-
mia comunale, nulla hanno a che fare
con questa legge: si tratta di una sem-
plice questione economica per quei paesi
dove mancano i mezzi per applicare le
leggi (bene). L'istruzione pubblica ha bi-
sogno di milioni e non di parole (appro-
vazioni).

Parla Giolitti.

Giolitti si unisce, quanto al merito della
questione, alle considerazioni del Ministro
e del relatore; solamente farà alla Ca-
mera un dilemma; o l'art. 60 significa
insieme 130 milioni di spese e 6) milioni
di nuove imposte (e questo il governo
non vuole e non può), o l'art. 60 non
contiene l'avvocazione o si tratta di una
buletta di cui non vuole esser complice.
Prega la Camera di tener conto che que-
sta inutile questione comprometterebbe o
ritarderebbe l'approvazione della legge e
di non pregiudicare una grave complessa
questione con un voto incidentale. (viva-
sime approvazioni)

Lex ministro Pantano

Pantano fa osservare al Presidente del
Consiglio che l'art. 60 contiene una affer-
mazione di principio e insieme una prima
applicazione del principio medesimo con
tutta cautela e senza grave onere per lo
Stato; perciò voterà l'art. considerandolo
come la parte fondamentale della legge.
(commenti, rumori).

Giolitti ripete che il carico finanziario
dello Stato in conseguenza di quest'arti-
colo, non sarebbe inferiore ai 60 milioni,
mantenendo, s'intende, l'attuale spesa dei
Comuni.

Presidente annunzia che l'on. Turati ed
altri hanno convertito l'articolo in ordine
del giorno.

Turati spiega che il suo ordine del
giorno mira a togliere ogni pericolo di
ritardo alla approvazione della legge
(commenti).

Giolitti. La votazione deve avvenire sul-
l'art. 60 che non può essere ritirato.

Turati. Sull'art. 60 ritiriamo la domanda
di votazione nominale.

Santini. La manteniamo noi.

Il risultato.

Si fa quindi l'appello nominale, che
dà il seguente risultato: sì — cioè in
favore dell'articolo 60 — 59; no, 218.

Rileviamo con piacere che dei deputati
friulani nessuno votò in favore del mas-
sonico articolo.

SENATO.

Roma, 27. — Oggi il Senato si occupò
di vari progetti di legge di scarsa im-
portanza.

SCHIACCIATI!

L'art. 60 sulla legge del Mezzogiorno
diceva:

« Entro un anno dalla pubblicazione
« della presente legge, sarà presentato
« un disegno di legge per la graduale
« avvocazione delle scuole primarie allo
« Stato nei comuni di cui all'art. 44
« del contributo dei medesimi nella
« spesa ».

E l'art. 44 si riferiva ai soli comuni
che non sono capoluoghi di provincia
e la cui popolazione non superasse i
ventimila abitanti.

Come si vede era un subdolo tenta-
tivo della massoneria — impersonificata
nei Pantano e nei Sacchi — di far en-
trare nella legislazione italiana il prin-
cipio dell'avvocazione delle scuole pri-
marie allo Stato. Entrato così, alla che-
tichella, di sorpresa, per accidente in
una legge importantissima, la cosa era
fatta; da qui a un lustro lo Stato si
sarebbe impossessato della scuola pri-
maria, lasciando ai Comuni la sola con-
solazione di provvedere i locali e di
pagare i maestri.

Ma la Camera s'è accorta del tra-
vello; ha giustamente interpretato il
desiderio della Nazione, la quale non è
rappresentata dai quattro gatti che strila-
no per l'avvocazione delle scuole allo
Stato; e ha schiacciati i massoni e i
socialisti. Sì, schiacciati, perchè 218 voti
contro 59 è più di qualche cosa.

Note e commenti

Una minaccia.

Che l'on. Ferri venga o non venga
arrestato, per noi nulla importa. Importa
invece molto che la giustizia sia rispettata
e che la legge non sia fatta solo per i
deboli. Ferri è stato condannato; la sen-
tenza è passata in giudicato; e Ferri non
viene arrestato: e non viene arrestato nè
quando è deputato, nè quando non lo è.
Ecco lo scandaloso fatto che ci interessa.

Ma a questo si aggiunge una gravante.
Ferri non si arresta per tema abbiano i
socialisti a suscitare il pandemonio nel
paese. Il Giornale, dicendo della rela-
zione Lucchini presentata alla Camera,
scrive: « Ma si decida la Camera giolitti-
ana ad ordinare l'arresto di Enrico Ferri
il partito socialista... farà il resto! »

Può essere una delle solite fanfaronate
che spiffera il giornale delle Norme; ma
sta il fatto che i socialisti minacciano e
che il governo ha paura. Se ciò non fosse,
Ferri sarebbe forse già al fresco. E anche
ciò non depone favorevolmente per go-
verno, il quale dovrebbe avere la divisa
degli antichi: per il mondo ma si salvi
la giustizia.

L'obbedienza.

Nel *Giornale* si legge: « Vi avverti-
amo pure che in obbedienza ai delibera-
ti dell'ultimo Congresso regionale, siamo
costretti a pubblicare i nomi degli azio-
nisti morosi ».

Come? Avete anche voi, socialisti, una
ubbidienza? curvate anche voi la spina
dorsale a una autorità? anche voi quindi
non siete liberi? — Vi confessiamo che
quell'« in obbedienza » ci ha destato non
poco stupore, perchè mai avremmo vo-
luto trovarlo in alcuno dei vostri fogli.

Ma se anche voi obbedite, se anche
voi avete delle leggi e dei superiori; se
anche voi avete tribunali che accettano,
rispongono, condannano, dichiarano ecc.
ecc., che volete burlarvi di noi, che ob-
bidiamo alle nostre autorità, alle nostre
leggi, che rispettiamo... l'Indice?

Si prega.

Roosevelt — colui che, a capo del più
potente Stato del mondo, di questo si
può dire essere ora l'arbitro — è stato
accusato da un giornale di Washington
di imitare Lucullo nei pranzi e nelle
cene. Roosevelt dettò al giornale una
smentita, comparso poi in tutti i giornali
degli Stati Uniti, in cui dichiara che egli
e la sua famiglia amano la frugalità e
che i loro desinari sono modestissimi.
Ma quello che per noi è importante sa-
pere si è che Roosevelt conferma l'arti-
colo soltanto dove dice che i suoi figli
sanno tener bene il coltello e la forchetta,
che non mettono i gomiti sul tavolo, e
piegano il capo quando si recita la pre-
ghiera....

Dunque nella famiglia di Roosevelt si
prega: ed è il padre che ne dà l'esem-
pio, anzi è il padre — capo dello Stato
— che si vanta di pubblicamente dirlo e
confermarlo.

Che sia una caritativa medievale anche
lui? Che ne dicono i grandi... piccoli
uomini dei paesi latini?

Caserme - conventi

e Chiese - magazzini

Traendo occasione da due *Atti del Gio-
rnale Militare* recentissimi che cambiano
il nome a 27 edifici militari dell'XI Corpo
d'armata e 25 del VII. Corpo d'Armata,
i quali fin qui si denominavano da santi,
— il colonnello Vittorio Turletti ha pub-
blicato nella *Nazione* di Firenze, del 17
giugno, un notevole articolo contro l'oc-
cupazione di Conventi e di Chiese per
caserme e magazzini. Da varie espres-
sioni ben si scorge non essere un clerica-
le che parla: tanto maggior impressione
debbono quindi fare presso gli stessi li-
berali le scottanti verità che contiene il
articolo, di cui riproduciamo qui un largo
riassunto.

Rilevate le cause originarie che dolo-
rossamente trasformarono tante chiese
italiane in magazzini e tanti conventi in
caserme, il colonnello Turletti così pro-
segue:

« Ed infatti noi turisti delle guarni-
gioni d'Italia, pellegrinanti da un S. An-
tonio ad una S. Caterina, occupanti coi
nostri bagagli e provviste ora una chiesa
di monache, ora un'ex convento di frati
non possiamo sentirci davvero a casa
nostra! Come non avere il dubbio di
essere intrusi, prepotenti, tollerati!
Se la *Rivista Militare* fosse giornale
illustrato vorrei dedicarle un album di
edifici militari-monastici e di Chiese-Mag-
gazzini, che la quantità di vedute e la
loro singolarità riuscirebbe davvero edifi-
cante. »

Ne cito a memoria qualcuna. La bella
Chiesa dell'Invara al Castello della Ve-
naria Reale in cui l'Artiglieria ripone i
suoi viveri di riserva munizioni — le nu-
merose e vaste Chiese di Piacenza a
stucchi e decorazioni barocche ma inter-
essanti, che ospitano farine e grani —
la chiesa di S. Francesco a Cuneo, una
delle prime e più caratteristiche che fer-
voro francescano del XIV secolo abbia
edificato.

Di essa si ebbe l'audacia di demolire
la facciata mirabile, mentre però all'in-
terno il Genio militare profuse a questa
ora tanto danaro in bianco di calce ed
in tramezzamenti, che sarebbe bastato a
costruire un bel magazzino nuovo per
Distretto militare: potrei far ammirare
un altro San Francesco al quale, se il
settecento arzigogolato ha tolto la purezza

On. Signor Sindaco Udine

primitiva di linea, ha pur sempre lasciato una bella facciata ed un imponente interno e questo, che è in Lucca, si sta ora finalmente cadendo, dopo lunghissime trattative, al Comune. In Lucca stessa, chiesa e convento degli agostiniani sono trasformati in panificio militare; in Firenze il magazzino centrale occupa il convento di S. Apollonia che nasce fino a pochi anni fa pregevoli pitture di Andrea del Castagno e ne nasconde forse anche altre del secolo d'oro dell'affresco, notevole poi per carattere monastico fiorentino così interessante da attirare a visitarlo i forestieri e a guardarlo con desiderio e rimpianto gli amici dei monumenti.

Ma l'album diventerebbe lungo come una collezione di cartoline illustrate se ciascun ufficiale che, per ragione di impiego, ha bazzicato negli edifici militari volesse aggiungervi le vedute che ebbe occasione di prendere da Verona, a Messina, a Roma, a Napoli, a Palermo, a Firenze.

Es fossero almeno addatti questi locali all'uso che ne facciamo! Ma purtroppo non lo sono quasi mai e da oltre quarant'anni si spreca spazio non utilizzabile e quadrini che tanto utilmente si potrebbero spendere in nuove costruzioni, negli adattamenti, nei tramezzi, nel senso della lunghezza o dell'altezza, in apertura o chiusura di archi, secondo il bisogno e anche il gusto dei consegnatari e degli utenti.

Es fossero poi padroni assoluti degli edifici! Ma no, che spesso interviene il Ministero dell'Istruzione pubblica a dichiarare una chiesa monumento nazionale ed allora — e ci vuol tanto poco! — addio adattamenti, riparazioni: non è più permesso neanche impiantarvi un chiodo.

Ecco gli inconvenienti di una occupazione militare che si prolunga oltre ai limiti ragionevoli. Ma v'è altro ancora. Essa urta il senso estetico dei militari e dei borghesi non meno di quanto ferisca il senso morale stesso del nostro soldato. Quando il contadino, uso a venerare la parrocchia del suo paese, entra in una chiesa così bistrattata, non può che aver l'idea d'una incompatibilità fra milizia e religione, d'una ostilità e lotta fra Chiesa e Stato. Questa idea nella sua semplice mente cozzerà subito contro i sentimenti morali che il capitano e tutti i superiori vengono ad inculcargli e sviluppandosi darà luogo a quel turbamento delle coscienze popolari che porta alla indifferenza ed allo scetticismo, piaga dei nostri operai, che si estende ai contadini e che faciliterà l'opera di partiti, avanti ben altri ideali dei nostri.

L'esercito non osteggia certo il sentimento religioso delle masse quando con tutte le sue forze propugna quello patrio. Ma fra i fatti e le parole non vi siano contraddizioni.

Non a questo tendono i nuovi e lodevoli criteri che ispirano a fare della caserma una scuola di moralità e d'educazione per talune classi popolari, per le quali il quartiere sarà il primo e l'unico istituto d'istruzione che abbiano frequentato. Sparita la tensione politica dei rapporti fra Chiesa e Stato ed essendo ormai ammesso che un'azione moralizzatrice sarà sempre la benvenuta sul nostro popolo, scenda essa dal Generale o dall'Arcivescovo, non dovrebbe esser difficile accordarsi per sistemare una buona volta l'accasermamento delle truppe, togliendogli un carattere che come sopra ho dimostrato, si presta all'equivoco.

Mettiamo infine la realtà del fatto in armonia con i principi della coscienza generale italiana.

Le chiese ai Vescovi, i conventi ai frati ed alle monache, i soldati nelle caserme.

Nel nostri magazzini a forma di croce greca o latina ridono alle nostre spalle i putti di stucco dei capitelli e i santi in gloria delle cupole dipinte, vedendoci per le navate affacciarci a far diventare casa nostra la casa di Dio. I guerrieri irrigiditi nel marmo eroico dei pavimenti sembrano gemere sotto le scarpe rinforzate dei nostri piantoni. Qualche mitra arcivescovo si alza a mezzo del sarcofago quasi per protestare. Nelle penombre delle cappelle gentilizie il condottiere in corazzatura parucca stende il braccio in marmo con fiero atto di dispetto.

Si dirà: questo è retorica. No, sono sensazioni che ci reca la disarmonia fra la destinazione e l'uso, l'antitesi fra il sacro e il profano, fra il morto ed il vivo. Ogni volta che si pone il piede in siffatti locali ci si sente risonar dentro una voce grave di rimprovero e di accusa.

Fino a quando? La gloria di occupar monumenti nazionali deve bastare a tutto! L'esercito si adattò anche a questo onorevole incarico di custode del patrimonio artistico ed archeologico della nazione, ma potrà del pari conservare intatto quel patrimonio di sentimento che è dote apprezzabile dell'italiano ed è patrimonio di tutti i popoli civili? Si è pensato mai alla meschina figura che facciamo di fronte allo straniero, il quale ci giudicherà non solo antireligioso ma anche anticivili? Quest'ultima bottata ci può venire osservando il poco rispetto che dimostriamo alle tombe dei chierici e delle chiese che occupiamo militarmente.

Le ceneri di Castruccio Castracani giacciono sotto un oceano di frumento, in un tempio di Lucca, convertito a granai! Molte tombe di cospicui personaggi si potranno trovare scostando scaffali e casse dai nostri magazzini. Ora, illustri o no, le sepolture devono esse circondate dal silenzio e dal rispetto.

Le pie anime dei nostri avi intendevano di riposar le loro ossa in luogo sacro, non fra soldati e negli stabilimenti militari. Ed i nipoti non potranno senza rammarico vedere il nome o l'effigie loro esposti, non dirò al disprezzo o al vandalismo, poiché il nostro soldato rifugge da ciò per istinto e per l'educazione che riceve, ma non più avvolte da quel mistero che è come il pudore della sepoltura, non più in luogo sacro, ma in luogo divenuto profano e sconosciuto.

In certi conventi della Sicilia usavasi conservare esposte le salme dei frati o di persone di riguardo; in qualche quartiere vi deve essere ancora talun sotterraneo o ripostiglio in cui un soldato può trovarsi faccia a faccia, quando meno se lo pensa, avanti un cadavere mummificato.

Cheche dicano i superiori, qualche irreverenza di ornamento estraneo, di iscrizione inneggiante ad una tal classe di leva, o al prossimo congedo, qualche nome di soldato, non si può evitare che fiorisca sulle lapidi dei nostri avi. Nessuno di noi gradirebbe trovar così trattato l'avello dei suoi più remoti antenati!

Naturalmente nella gran massa della popolazione non sono penetrate ancora queste nuove idee, ma da due anni a questa parte moltissimi cinesi si recano nel Giappone a spese del governo per studiare i progressi dell'amministrazione, dell'esercito e della marina. Il fatto che i giapponesi amministrano da sé le loro miniere e le loro ferrovie, detto nella Cina il desiderio di emulazione, e

L'istruttoria per le bombe di Ancona.

Roma, 27. — A proposito dell'istruttoria sulla scoperta di bombe ad Ancona, il *Giornale d'Italia* dice che l'autorità giudiziaria ha diffidato la polizia di eseguire perquisizioni ed arresti senza esatte autorizzazione e perciò le indagini fatte sono da attribuirsi esclusivamente al magistrato.

Il questore di Ancona ha detto al cor-

cristianesimo la conquista? Che cosa non ha guadagnato in progresso e sviluppo? (Applausi fragorosi). Quando lo spirito cristiano spirò sopra Vienna, fu come quando il sole primaverile rompe con tutta la potenza dei suoi raggi la nebbia, fa germogliare la terra e crescere nei giardini la vita e la gioia. (Applausi).

Chi pensa ancora alla stanca cavalla del tramvai di una società estera, col suo tintinnio mai restante, quando monta nelle eleganti carrozze del nostro proprio tramvai cittadino?

Chi pensa ancora al fanale da miniera di una impresa pure straniera, quando alla notte ci si vede come di giorno per mezzo della luce elettrica e della luce della nostra propria officina del gas?

Chi pensa ancora alle luride pozze che si trovavano magari in mezzo alla città; chi conosce ancora le condizioni africane della riva del Danubio, se passeggiava attraverso alle presenti splendide posizioni?

Ma, rivertiti adunati, che cosa è per la nostra stampa malnata che si pubblica a Vienna e che conosce tutto e di tutto usufruisce, che cosa è tutto ciò per essa? Che cosa è per questa stampa l'enorme rendita delle opere del gas e dell'elettricità? Che cosa è lo splendido allargamento delle nostre vie? Che cosa è il movimento presente cittadino mai finora raggiunto? Che cosa sono gli splendidi giardini, costruiti con milioni di corone al Quai, alla ferrovia Meridionale, ai re-

ripodente del *Giornale d'Italia* che egli non vuole che i suoi funzionari interrogassero gli arrestati ed ha fatti visitare questi ultimi nel cuore della notte dal giudice istruttore perchè li interrogasse affinché non si potessero lanciare sospetti contro il verbale della Pubblica Sicurezza.

IN RUSSIA

Pietroburgo, 27. — L'agitazione per lo sciopero si estende in tutto l'impero. A Pietroburgo continua lo sciopero dei fornai. Lo sciopero dei corradori e dei facchini nella locale stazione Nicolò fu seguito da uguale sciopero in altre stazioni. La consegna delle merci è sospesa; perciò mancano i viveri nelle villeggiature lungo la ferrovia di Pietroburgo.

Frattanto le bande nere spiegano un'attività febbrile nei governatorati occidentali. Si temono eccidi a Scitomir, Ieroslaw Saratoff, Kieff, Jecaterinoslav. Da tutte quelle città si verifica un esodo in massa di famiglie israelite. A Kieff il governatore generale dichiarò a una deputazione di israeliti che impedirà a ogni costo le stragi, e pregò gli ebrei di non lasciare la città per non accrescere il panico.

Altre elezioni dei deputati.

Pietroburgo, 27. — Le elezioni per la Duma nel territorio dell'Ural, nella Siberia e nel Caucaso, seguite nella prima metà di luglio, portarono il numero dei deputati eletti finora da 460 a 492. Per completare la Duma, che deve avere 519 deputati, si dovranno eleggere ancora cinque deputati del territorio delle Steppe, i sei dell'Amur ed i tredici deputati del Turkestan.

ALLA DUMA

Pietroburgo, 27. — Un'altra seduta clamorosa si ebbe oggi alla Duma, dove si attaccò il contegno dei cosacchi, nella repressione dei cittadini. Sidelkineff disse chiaro: «I cosacchi sono i veri servitori dello Czar e della patria: anche lo Czar è il primo servitore della Patria e la Patria, rappresentata dalla Duma, reclama la libertà. Dunque i cosacchi non hanno il diritto di agire contro la volontà del Parlamento.»

Il deputato Gamactchi si compiacque dei moti rivoluzionari nell'esercito.

Le riserve del sultano del Marocco.

Il *Times* ha da Fez: Corre voce persistente che il sultano firmando il protocollo della conferenza faccia importanti riserve. Il *Times* smentisce questa voce. Il sultano dichiara che approva ed accetta le riforme menzionate nel protocollo della Conferenza.

Il gigante che si sveglia

Ernesto Satow, fino a poco fa rappresentante della Gran Bretagna a Pechino, ed ora ritiratosi a Londra a vita privata, intervistato da un giornalista, confermò lo svegliarsi del grande gigante cinese. Il celeste impero si è scosso all'impeto del Giappone; vedendo quali miracoli abbia potuto compiere lo Stato fratello si è domandato perchè non poteva compiere di eguali anche esso.

Naturalmente nella gran massa della popolazione non sono penetrate ancora queste nuove idee, ma da due anni a questa parte moltissimi cinesi si recano nel Giappone a spese del governo per studiare i progressi dell'amministrazione, dell'esercito e della marina. Il fatto che i giapponesi amministrano da sé le loro miniere e le loro ferrovie, detto nella Cina il desiderio di emulazione, e

ha costruito i grandiosi piazzali di ricreazione, nel quali, durante i mesi della state vengono condotti migliaia di bambini. Per la protezione e la cura dei bambini, negli ultimi anni furono spese ben 300.000 cor., per la refezione ai bambini poveri, annualmente viene fissata una posta di 80.000 corone. All'Austriaco Vienna ha acquistato una striscia di terreno di 200.000 metri quadrati per un bagno marino per i ragazzi scrofolosi, nel bagno di Hall ha acquistato uno spedale per i malati, così che, anno per anno possono trovarvi la salute e la guarigione 2000 bambini. E ora udite che cosa riferisce la stampa bugiarda contro le condizioni della scuola di Vienna. La *Neue Freie Presse* del 21 aprile di questo anno stampava: «L'amministrazione scolastica di Vienna» suona il titolo: «Le condizioni scolastiche di Vienna in fatto di igiene scolastica sono retrograde, e Vienna ha pochi asili, migliaia di bambini mancano della necessaria nutrizione, il partito dominante non comprende le condizioni scolastiche moderne» (ilarità fragorosa).

Tali deduzioni dopo tali condizioni! Ma ora vediamo la causa fondamentale per cui la stampa bugiarda è così sulle furie: il partito dominante fa avanzare in ogni modo la sfrenatezza di dominio della gerarchia cattolica (Aha! ilarità) Luiger. Gessmann e amici sovvenzionano società clericali (applausi) domandano che non solo nella scuole, ma anche negli

il principio della «Cina ai cinesi» ha fatto breccia nei circoli colti e nei circoli politici. A questa corrente nuova si deve pure l'invio della missione cinese in Europa.

La morte del cav. Alinei.

Roma, 27. — Stanotte è morto il cav. Alinei, ex economo al ministero delle finanze, noto per le recenti accuse di irregolarità.

La prossima chiusura di mattatoi non sani a Filadelfia

Londra, 27. — I giornali pubblicano un dispaccio da Filadelfia dicente che 57 mattatoi saranno chiusi in una decina di giorni causa il loro cattivo stato sanitario.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente

DALLA PROVINCIA

Pordenone

28 giugno

Caso varia.

Sabato corr. è convocato il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono inseriti in gran parte articoli di II lettura; fra le altre il prestito di L. 300 mila approvato a spron battuto.

Ci permettiamo osservare che è per lo meno sconveniente che in ogni seduta consigliare vi siano sempre domande, istanze di sussidi, di gratificazioni richieste dai dipendenti del Comune.

Finalmente una buona volta con queste elargizioni.

Il Municipio non è una Congregazione di Carità; tornano a disonore dell'amministrazione queste domande che si susseguono senza fine.

Si paghino meglio i dipendenti dal Comune, e allora non domanderanno più la carità.

L'autorità Amministrativa dia l'esempio nella retribuzione giusta dei suoi, e avrà forza morale di intromettersi poi nelle vertenze fra capitale e lavoro.

Ci siamo intesi?

A noi piace la democrazia dei fatti e non solo quella di parole o di posa.

L'on. Sindaco sa e comprende molto bene tutte le nostre proteste, i nostri reclami, ma sono i satelliti, i tirapiedi che intercettano il retto funzionamento della pubblica cosa.

Signor Sindaco! Ella sa che il carattere è l'uomo.

Aspetta Borgo Meduna ancora un poco, perchè per la seconda volta fu rimandato dall'ufficio tecnico provinciale il progetto del fabbricato scolastico.

E così arriverà scuole a tempo futuro remoto! Se ai progetti dei lavori da farsi con le 300 mila lire è riservata questa odiosa, sarà proprio il caso di ripetere l'antico detto:

Alla balaustrata davanti al Tribunale mancano parecchie colonette; si aspetta forse che vadano spezzate o asportate anche le altre per porvi riparo?

Sul Tagliamento abbiamo letto una lettera-difesa del sig. assessore Alessandro Rosso in merito al riatto del Corso Garibaldi. Pare che il progetto di sistemazione della via sia in rapporto ad interessi personali del proponente assessore; e che lo si voglia eseguire con fognatura unica a tombina centrale e col piano carreggiabile convolto. Eh... per niente non si è progressisti!...

I cosiddetti socialisti fanno sganasciar dalle risa ma per compassione.

TERREMOTO IN INGHILTERRA

Londra, 27. — Una violenta scossa di terremoto fu avvertita stamane nella parte meridionale del Paese di Galles, a Cardiff e in parecchie altre città. La scossa produsse pochi danni.

L'esplosione di un cannone

UN MORTO E TRE FERITI.

Parigi, 27. — Il *Petit Parisien* ha da Londra: A bordo della corazzata *Trom* sulla quale si trovava Re Haakon, un cannone tirando a salve esplose. Un cannoneiere è morto e tre sono feriti.

L'Inghilterra non prende misure

contro gli anarchici

Londra, 27. — Essendo corsa voce che in una conversazione il presidente dei ministri avrebbe preconizzato la adozione di misure legali più severe riguardo agli anarchici in Inghilterra, lord Knollys dichiara che nessuna conversazione di questo genere ebbe luogo ieri.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

28 giugno

Caso varia.

Sabato corr. è convocato il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono inseriti in gran parte articoli di II lettura; fra le altre il prestito di L. 300 mila approvato a spron battuto.

Ci permettiamo osservare che è per lo meno sconveniente che in ogni seduta consigliare vi siano sempre domande, istanze di sussidi, di gratificazioni richieste dai dipendenti del Comune.

Finalmente una buona volta con queste elargizioni.

Il Municipio non è una Congregazione di Carità; tornano a disonore dell'amministrazione queste domande che si susseguono senza fine.

Si paghino meglio i dipendenti dal Comune, e allora non domanderanno più la carità.

L'autorità Amministrativa dia l'esempio nella retribuzione giusta dei suoi, e avrà forza morale di intromettersi poi nelle vertenze fra capitale e lavoro.

Ci siamo intesi?

A noi piace la democrazia dei fatti e non solo quella di parole o di posa.

L'on. Sindaco sa e comprende molto bene tutte le nostre proteste, i nostri reclami, ma sono i satelliti, i tirapiedi che intercettano il retto funzionamento della pubblica cosa.

Signor Sindaco! Ella sa che il carattere è l'uomo.

Aspetta Borgo Meduna ancora un poco, perchè per la seconda volta fu rimandato dall'ufficio tecnico provinciale il progetto del fabbricato scolastico.

E così arriverà scuole a tempo futuro remoto! Se ai progetti dei lavori da farsi con le 300 mila lire è riservata questa odiosa, sarà proprio il caso di ripetere l'antico detto:

Alla balaustrata davanti al Tribunale mancano parecchie colonette; si aspetta forse che vadano spezzate o asportate anche le altre per porvi riparo?

Sul Tagliamento abbiamo letto una lettera-difesa del sig. assessore Alessandro Rosso in merito al riatto del Corso Garibaldi. Pare che il progetto di sistemazione della via sia in rapporto ad interessi personali del proponente assessore; e che lo si voglia eseguire con fognatura unica a tombina centrale e col piano carreggiabile convolto. Eh... per niente non si è progressisti!...

I cosiddetti socialisti fanno sganasciar dalle risa ma per compassione.

Su la stampa cattolica

Essa però alza la sua voce ancora più alto. Quando S. M. l'Imperatore rilasciò un autografo al Vescovo Doppelhauser nel quale lo incitava a sperare che ad onore di Rudigiero, di questo segnalato Vescovo, ed in riconoscimento della sua segnalata azione, la sua beatificazione sarebbe stata condotta al termine, la *Neue Freie Presse* scrisse al 10 dicembre 1905: Al momento, in cui un manoscritto imperiale esprime il suo «riconoscimento» «all'azione» del Vescovo, è utile di richiamare in vita questi fatti e di presentarli davanti al pensiero. Dal punto di vista dello Stato la opera del Vescovo Rudigiero sono disprezzo per la legge, una incivile rottura dei doveri di cittadino» (grida d'indignazione). Quando l'Imperatore scrive onorando, la stampa si rivoltò. Chi comanda in Austria? (Nuove grida d'indignazione).

Ma questa stampa non bistratta solo le credenze, essa bistratta tutto ciò che si riferisce alle credenze cristiane, ciò che deriva dal cristianesimo sia esso cosa grande e cosa utile. (Molto giusto!) Volete un esempio che non lascerà campo a nessuna contraddizione? Guardate alla nostra amata, splendida Vienna! Che cosa abbiamo veduto in dieci anni dacchè il

negli asili infantili vengano recitate preghiere (applausi) essi vogliono prediche per i bambini (applausi) essi permettono che vengano inviati bambini alle prediche delle Missioni, essi vogliono che una frequentazione delle chiese sia uguale ad una trascurata istruzione scolastica; il loro capo è uno dei più assidui frequentatori dei congressi cattolici (applausi e ilarità fragorosa). Il dottor Potzer si schiera apertamente per la scuola professionale (applausi).

Qui dunque sta la causa! (vivaci approvazioni) Ed ora, o Vienna cristiana, innalza ancora mille scuole, nutrice tutti i bambini gratis, occupa con tutti i tuoi ammalati tutte le fonti termali del mondo Tu non capisci l'indirizzo scolastico moderno, è provato che sei retrograda nella igiene scolastica e c'è viene partecipato al mondo poiché tu sei cristiana! (Approvazioni e applausi).

Quando si trattava di rubare il credito in tutto il mondo a Vienna diventata cristiana, per rendere impossibile il prestito per la nuova opera del gas, tutti i giornali della bugia hanno gridato al mondo: che Vienna era una città di Fieschi in cui la vita è minacciata, in cui dappertutto traspira la porcheria e la scongiugliatezza, in cui muore ogni vita ed ogni movimento, in cui il forestiero non è sicuro della propria vita e che va certamente incontro alla propria rovina.

Giovedì la compagnia di prosa e canto Silvestri inizierà al Politeama un corso di rappresentazioni.

Tolmezzo

27 giugno.

Teppisti.

Ieri sera due giovanotti passavano per Casanova dirigendosi a Terzo. Incontrato il perito agrimensore sig. Antonio de Giudici, che se ne stava seduto sur un muricciolo della strada a godere il fresco della sera, lo insultarono ed uno di essi lo aggredì buttandolo violentemente a terra. Il povero de Giudici si mise a gridare aiuto, e allora i due bravi si allontanarono.

Faedis

27 giugno.

Arresto.

Dai carabinieri venne arrestato certo Borgnolotti Francesco di Mattia, d'anni 21, perchè aveva fratturato un braccio a certo Borgnolotti Luigi, che si trovava alle prese col di lui padre.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 29 - ss. Pietro e P.

Fiere e mercati della provincia Tarcento.

Ricorre domani la solennità dei santi Pietro e Paolo.

A Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo presentiamo auguri di onomastico, raccomandando a tutti i buoni lettori del Crociato di pregare dal Cielo sopra l'augusto Presule le più copiose benedizioni.

Bollettino meteorico del 27 giugno

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 22.9 - Minima assoluta della notte 16.4 - Barometro 766 - Stato atmosferico bello - Vento S.E. pressione stazionaria. Ieri bello. Temperatura: Massima 31.7 - Minima 19.0 - Media 24.87 - Acqua caduta mm. 0.0.

I promossi senza esame alle Scuole Tecniche.

Classe II^a A. - Crisetti Italia, Ghimelli Carolina, Ciani Antonio, Cistino Orlando, De Franceschi Ettore, Dal Gobbo Albo, Dal Re Francesco, Galluzzi Emilio, Gaffi Alberto, Griovero Gino, Lorenzon Ofelia, Malignani Camillo, Migliavacca Edvige, Mui Rinaldo, Novello Anna, Pantanali Emilio, Pasini Carolina, Piccoli Aldo, Pilorio Enrico, Rungnani Pietro, Vaitolo Augusto, Zolton Hino.

Classe II^a B. - Barnanciani Elisio, Ciani Dego, Cicuti Vergilio, Cocetta Arturo, Cozzi Pietro, Crovato Giuseppe, Crovato Elia, Dama Luigi, Eglerio Guido, Fabbro Osvaldo, Francescato Eraldo, Gallotini Guido, Laurora Francesco, Laurora Vincenzo, Lorenz Mario, Martignuzzi Amadio, Polacco Ferdinando, Recami Umberto, Sorem Agostino, Suito Antonio, Tiziani Vergilio, Tronconi Primo, Venter Gregorio, Vicentini Francesco, Zanettini Angelo.

Classe II^a C. - Bertolotti Sergio, Bianchi Gian Battista, Colonna Ugo, Crocetti Guglielmo, Dal Moro Marcello, Dagli Uomini Gio. Battista, De Marco Amato, D'Agani Pietro, Gobbo Guido, Lugo Silvio, Marsin Oscar, Martino Elio, Midotti Alberto, Palladini Ida, Pio Umberto, Petracco Antonio, Riboldi Giovanni, Riboldi Oscar, Riboldi Leonardo, Simuoli Paolo, Simonetti Matteo, Sina Leonardo, Tico Ciro, Traldi Mario, Vatri Valentino, Zuliani Edoardo.

Scuola complementare pareggiata annessa all'Istituto Uccellis.

Risultato dello scrutinio finale. Otterranno la promozione alla classe seconda le signorine: Bianchi Lucrezia - Colantoni Elisa - De Risi Maria - D'Orlandi Fides - Emacora Maria - Emolli Valeria - Ferruglio Giuseppe - Grosser Rosina - Marcolli Vera - Messa Antonietta - Molocco Luigia - Monzigo Maria - Morassi Angela - Pagani Anna - Perosa Lucilla - Pettoello Maria - Piebani Lia - Pogutz Carolina - Politi Antonietta - Trani Elisa - Vuga Giuseppe - Carnolutti Gemma - De Poli Antonietta.

Furono promosse alla terza classe le signorine: Anelli Monti Maria - Baschiera Lina - Baschiera Rita - Comoli Ada - Deidin Ottilia - Gentilli Enrica - Pogutz Bianca - Rodolfi Lucia - Rodolfi Elena - Sachs Alice - Tosolini Maria.

Conseguirono il diploma di licenza senza esami le signorine: Bertolotti Emma - Dal Misser Maria di Caporiacco Ines - di Colloredo Bianca - Mantovani Maria - Micoli Maria - Orzan Gisella - Pennato Rosina - Siron Argia.

Il "Cadore", a Venezia.

La nuova ed apprezzata opera del nostro concittadino Montico, sarà data nel prossimo luglio al Malibran di Venezia. La parte di La Canna sarà sostenuta dal basso Teobaldo Montico.

Facchino disgraziato.

Il facchino Mauro Giacomo, d'anni 60, mentre sollevava un pezzo di ferro questo gli cadde sopra il piede destro producendogli una grave contusione, che lo costrinse a lasciare il lavoro per una quindicina di giorni.

Principio d'incendio.

Siamane alle ore 6, in via Tiberio De-ciani nella casa di proprietà del signor Comino, abitata da certo Luigi Fabbri si sviluppò un incendio nel condotto del fumaiolo.

Accorsero i pompieri e in breve allontanarono ogni maggior pericolo.

Giuochi pericolosi.

Stamattina verso le ore 9 il ragazzo Bruno Buiatti, d'anni 11, giocava assieme ad un suo coetaneo. D'un tratto gli gettò un coccio di bottiglia colpendolo alla faccia e producendogli una ferita alla regione periclitale destra.

Il Buiatti ricorse per la cura alla guardia medica dell'ospedale.

Servizio radiotelegrafico pel piroscalo "Pannonia".

Dalle ore zero del giorno 28 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscali Pannonia della Società di Navigazione Cunard Linie.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Beneficenza.

L'onorevole famiglia Bernardi-Nigris in morte della signora Angela Secco ved. Hebingler offre all' Ospizio Tomadini 1. 2. Vivi ringraziamenti. La Direzione.

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli.

Colonna, 26. - Venduti: Gallo puro kg. 790 da lire 350 a 310 - Incrocio bianco giallo di razza europea kg. 2126 da 3.45 a 3.05 - Incrocio cinese kg. 2400 da 3.60 a 3.20 - Totale kg. 5316.

Badia Polesine, 26. - Galli puri da lire 3.45 a 2.90 - Incrociati bianchi e gialli da 3.65 a 3.20 - Scarti da 1.75 a 1.20. - Quantità venduta nella giornata quintali 75.

Castelfranco, 27. - Gialli indigeni puri da lire 3.40 a 3.45 - Incrociati comuni da 3.30 a 3.35 - Incrociati sterico-cinesi da 3.45 a 3.50.

Montebelluna, 27. - Prezzi sostenuti da lire 3.20 a 3.45.

Fronde e fiori

Il debole

del Uomo della montagna per il femminismo non è ignoto: ne diede delle prove esuberanti. Perciò se m'interessò di questo movimento, indice dell'evoluzione sociale attuale; se mi occupo, dico, fino ne' più minuti particolari, non è a meravigliarmi.

Miss Bellington

è un'eroina femminista del paese della libertà. L'altra sera capitava un'orda di donne che protestavano contro il ministro delle finanze. Due policemen, credendo di essere ancora nel secolo... XX^o si credettero in diritto d'intromettersi, ma peggio per loro. La Miss, la tramanda giornalista, da cavalleressa compita, li regalò di tre ceffoni e di frustate che... furono causa del suo arresto.

Tra ore dopo, per direttissima era avanti al giudice, al quale disse:

«Nessun tribunale ha il diritto di processare una donna. La legge attuale è stata fatta dagli uomini, ed è ingiusta che le donne siano processate in base a leggi alla cui formazione non hanno potuto partecipare. Voi non avete il diritto di giudicare me o qualsiasi altra donna, finchè le donne non avranno voce in capitolo nel fare le leggi. Rifiuto d'accettare la vostra santezza, perchè non mi considero soggetta alla vostra autorità.»

Il giudice

però non si lasciò intimorire, ed ebbe tanto coraggio, coraggiosi eroico (secondo il telegrafo londinese) da rispondere alla jena freddamente che, volere o non volere, doveva adattarsi alle leggi. Infatti venne condannata alla multa di 25 franchi o alla prigione.

Attilio Regolismo.

Si: Attilio Regolismo: non trovo altra parola meno indegna per indiziare la virtù della furibonda femminista.

D'atti, mentre alcune compagne le si offrivano prima per trovarle un avvocato poi per riscattarla dalla prigione col denaro, esse, come Attilio Regolo, si rifiutò.

Non giova: ciò che un tempo erano i latini, ora sono i nordici: ciò che un tempo erano gli uomini, ora sono le donne, che cesseranno perciò di essere il « gentil sesso ».

Leggo sopra un giornale:

«Una comitiva di quattro operai veneziani, transitando in carrozza la strada di Campalto, incontrò un prete del luogo gli offriva un bicchiere di vino.»

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 - Versato L. 88,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in: CONTO CORRENTE A LIBRETTO all'interesse del 2 3/4 0,0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore. LIBRETTO DI RISPARMIO all'interesse del 3 1/4 0,0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI. LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO all'interesse del 3 1/2 0,0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO. CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenirsi. ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI all'interesse del 3 1/2 0,0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0,0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA. RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA. FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti. SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE. FA SOVVENZIONI su MERCÌ. INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO. FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI. FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE. S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutto le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni. RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO. COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES e BEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE. ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO. APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEISSIONE di terzi. APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO BEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI. ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi. RICEVE VALORI in CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,2 0,00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.0 Gennaio e 1.0 Luglio, CURANDO per i valori affittati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie GIO. BATTISTA TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI VENEZIA STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc. PASSAMANTERIE Paramenti Sacri Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta FABBRICA Campo S. Vito 673-672 VENEZIA Telefono N. 755 DEPOSITO e VENDITA Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557 a

ERNIE A Udine, Via della Posta 13 è ritornato il rappresentante del celebre brevettato apparecchio del Dott. De Martini. Egli si trattiene solo sino al 4 luglio ricevendo tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Il sistema adoperato per curare l'ernia, senza cure dolorose e senza operazioni, ha ormai ottenuto grande fama ed appoggio di tutti i medici e professori di Università nazionali ed estere. Qualsiasi forma di ernia in persone di ogni età, viene immobilizzata ed il poverino afflitto dal male rinasce, perchè può subito lavorare, cavalcare, alzare pesi ecc; non soffre più ne dolori, stitichezza, vomiti e tutte le tristi conseguenze conseguente dal male. Centinaja furono i malati della provincia di Udine che ritornarono come quando non avevano ernia. L'ammalato quindi tralasci qualsiasi cura e prima che l'ernia peggiori ed invicchi adotti la grande invenzione. Visite gratis. S. gretezza assoluta. Tratta anche per lettera. Il rappresentante ha con sé pure una collezione di apparecchi speciali per appendicite, rene mobile, rilasci di ventre, pinguedini, ecc.

Balbuzie Ringraziamento. « Per sentimento doveroso di gratitudine ringrazio pubblicamente il ch. prof. E. Vanni per avere in soli 6 giorni e con un metodo del tutto pedagogico e razionale, guarita completamente mia figlia Rosina, che era affetta da balbuzie vocale. - Mentre poi sono lieto di additare a tanti infelici questo prodigioso metodo di cura, mando al valoroso professore l'espressione della mia riconoscenza con quella eterna della figlia guarita. » Avon Pietro (S. Simeon 795, Venezia). Venezia, 15 aprile 1906.

Corso di cura a Udine. E' con questi brillanti ed indiscutibili risultati, come lo provano oltre 100 testimonianze ed i numerosi ringraziamenti pubblicati (Vedi Gazzettino 31 Luglio, 23 Nov., 25 Dic., 1905 e 28 Genn., 23 Marzo e 27 Maggio 1906) che lo specialista prof. E. Vanni, Direttore did. Istit. Sordomuti di Venezia, aprirà il suo 40° corso di cura a Udine l'8 luglio. Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi il 7 e l'8 luglio dalle 9 alle 14 alla Scuola Comunale in Via Dante gentilmente concessa. (Vedi gli altri giornali di Udine che pubblicano altre splendide prove). Azzan Augusto, d. gerente responsabile

"Idrobiclorina" Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia. Flacone di vetro con tappo smerigliato L. 0.90 franco di porta. Sconto ai rivenditori. Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI - Tolmezzo

Lo scherzo, per quanto ineopportuno, non meritava certo le ire del reverendo che raccoltesi in una osteria con venti persone del paese assunse un contegno minaccioso contro i quattro veneziani nonostante che questi dessero delle spiegazioni. Questi per prudenza, di fronte al forte numero si ritirarono. Il prete aveva scambiato certamente per dei facinososi socialisti i quattro allegri lavoratori che non avevano intenzione di recargli offesa. Questa notizia dev'essere certo sopra un giornale reazionario poiché accoppia l'epiteto di facinososi ai socialisti e quello di allegro ai lavoratori. Ebbene il giornale che la riporta è... Il Giornaleto.

Per finire. - Papà! schioppo si scrive con u p solo o con due p? - Bisogna vedere, se lo schioppo è a una o due canne! risposta maestosamente il padre. L'uomo della montagna. Con la serenità delle anime buone, dopo lunga malattia resasi pensa negli ultimi giorni Emilio Venuti d'anni 22 ricoverò con particolare devozione i SS.mi Sacramenti, alle 5 e mezza pom. di ieri lasciava la terra del Cielo. Udine, 28 giugno 1906. L'accampamento funebre e maoverà dalla casa N. 64 Via Vola per la chiesa di S. Niccolò alle ore 6 pom. di questasera. UNA PRECE

Dopo pochi giorni di infinito sofferire rendeva l'anima a Dè, munita dai conforti di nostra S. Religione la Contessa Libera Berlinghieri Billia Il marito Conte Armando Berlinghieri, le figlie, Margherita con il consorte prof. dott. Guido Berghini, ed Alberta con il consorte Corrado Mareszani Vacanti, capitano nei Cavalleggeri di Lucca, ne partecipano la dolorosissima perdita. Pregate per lei. I funerali avranno luogo, domani 29 alle ore 8 partendo da via Cavour N. 7. La presente serve come partecipazione personale.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc) Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

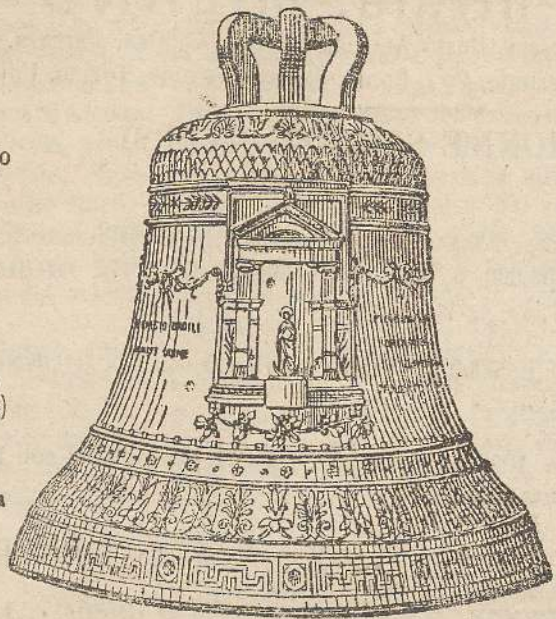
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

* Pagame *

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti.

* Quali *

campane da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine

Telefono 3-06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine

Telefono 3-07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordeuone, Barcis, ecc.

Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Fargaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Socchievee ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 -

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli -

Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma) Chincaglierie e bijoutterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

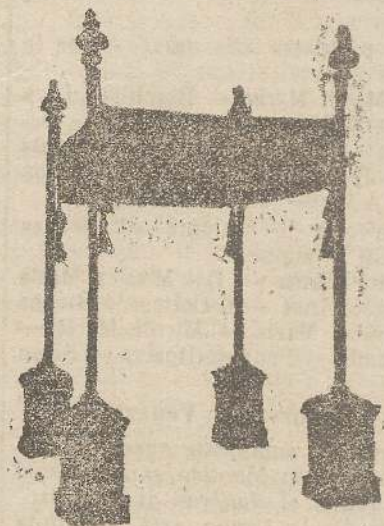
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforecè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150